



IL MESTIERE DELL'AUTORE

Gli Autori Radiotelevisivi si raccontano

Un documentario a scopo didattico-formativo a cura di Anart in collaborazione con Aut-Autori

Coordinamento di Linda Brunetta e Stefano Sarcinelli

L'idea di produrre un documentario sul mestiere dell'autore radio-televisivo nasce dall'esigenza di dimostrare quanto sia essenziale il lavoro di ideazione, scrittura e preparazione per la realizzazione di shows di prima serata, talk-show, infotainment, format come quiz-show e reality show.

Spesso l'impropria definizione dei programmi di intrattenimento come non scripted, per distinguerli dalle serie televisive, ha penalizzato il ruolo degli autori, non ancora regolamentati dal riconoscimento giuridico della loro attività professionale, non considerati come creativi anche in emittenti di importanza nazionale, privandoli del diritto d'autore alle opere trasmesse e a volte nemmeno classificati come lavoratori dello spettacolo.

Per illustrare compiti, abilità, competenze e conoscenze dell'autore professionista, delinearne il profilo specialistico e preparare a scopo didattico-formativo le nuove generazioni ad affrontare questa attività lavorativa, l'ANART (Associazione Nazionale Autori Radiotelevisivi) in collaborazione con l'Associazione AUT-AUTORI ha intervistato alcuni fra i più noti autori che attraverso il loro lavoro hanno impresso svolte significative nel settore dell'intrattenimento.

Il documentario "Il mestiere dell'autore" che presentiamo affronta l'intrattenimento televisivo da vari punti di vista.

Il programma popolare e il rapporto con i conduttori viene approfondito attraverso un'intervista a Michele Guardì, dai suoi esordi come autore di "Secondo voi" e "Scommettiamo che?", fino a "I fatti vostri", in onda quotidianamente su Rai 2, che oltre ad essere il più longevo della storia della televisione europea, comprende i generi varietà, game show e infotainment.

Con Massimo Cinque, che ha iniziato con il "G.B.Show", protagonista Gino Bramieri, e ha contribuito al successo di programmi come "Domenica in", "Ciak si canta" e "UnoMattina", viene esaminato, nel corso di una lezione del master di scrittura creativa all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, l'avvento dei format non originali provenienti dall'estero; illustrata la

composizione di un paper format e quali sono le competenze di un autore , delineando il passaggio **dal mestiere alla professione**.

I nuovi canoni espressivi, caratteristici della televisione degli anni 80/90, il rapporto degli autori con il settore produttivo del Servizio Pubblico e il progetto editoriale della committenza viene illustrato da Bruno Voglino, capostruttura del mitico Direttore di RaiTre Angelo Guglielmi, promotore e ideatore di programmi innovativi come “Prossimamente-Non Stop” e “Quelli che il calcio...” e talent scout di tutta la generazione di comici che hanno fatto la storia della televisione, del teatro e cinema: da Troisi a Verdone, dai Guzzanti a Nuti e Benvenuti.

Il percorso dall’ideazione alla realizzazione dello **show satirico** è affidato Valentina Amurri e Linda Brunetta, insieme a Serena Dandini autrici de “La TV delle Ragazze” e “Avanzi”, che hanno trasformato il ruolo delle attrici comiche, superando gli stereotipi, basandosi sul proprio vissuto quotidiano e, cogliendo lo spirito dei tempi, contribuito alla reinterpretazione dei personaggi politici al di là delle mere imitazioni.

Dallo studio di “Binario 2” Stefano Sarcinelli, autore di “Macao”, “Convencion”, “Cavalli di battaglia”, approfondisce il ruolo dell’ **attore e l’ autore comico** e come non si possa prescindere, per la riuscita di un personaggio riconoscibile dal pubblico, dall’osservazione critica di se stessi e del mondo che ci circonda.

Infine Cristoforo Gorno, autore e conduttore di Rai Storia, nella cornice del Museo Etrusco di Villa Giulia, racconta come dalla sua passione per la storia e l’archeologia sono nati programmi, che indagano negli avvenimenti più rilevanti della storia dell’umanità per spiegare le dinamiche drammatiche dei conflitti del presente, a dimostrare come studi, esperienze, interessi di ogni tipo possano costituire la base per creare prodotti di intrattenimento dedicati al grande pubblico, perché **l’autore deve condividere le proprie passioni**.

La nostra ricerca è solo all’inizio e ci auguriamo di poter proseguire nella documentazione della storia della televisione italiana e dei suoi protagonisti dietro le quinte degli spettacoli di intrattenimento trasmessi dalle emittenti italiane di maggiore diffusione.